



COMUNE DI CHIUSA DI PESIO

Provincia di Cuneo

C.A.P. 12013 – TEL.0171.734009 FAX 0171.735339

E-MAIL chiusa.pesio@infosys.it

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2

OGGETTO :

ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE PARZIALE N.13/2007 AL VIGENTE P.R.G.C. AI SENSI DELL'ART. 17-COMMA 7- DELLA L.R. N. 56/77

L'anno **duemilasette** addì **tedici** del mese di **febbraio** alle ore **20** e minuti **30** nella sala delle adunanze consiliari, per convocazione avvenuta mediante avvisi scritti e recapitati ai sensi di legge, si è riunito in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
MUCCIARELLI Riccardo	Sindaco	X	
CASTELLINO Claudio Domenico	Assessore	X	
ERBI' Armando	Assessore	X	
MAURO Gabriele	Assessore	X	
GOLA Sergio	Vice Sindaco	X	
ROGGERO Eric Giacomo	Consigliere Comunale	X	
ALBERTO Antonietta	Assessore	X	
CARDONE Massimo	Assessore	X	
MAURO Gianfranco	Consigliere Comunale	X	
GOLA Fabrizio	Consigliere Comunale	X	
GIRAUDI Andrea	Consigliere Comunale	X	
AUDISIO Francesco	Consigliere Comunale	X	
PONZO Andreino	Consigliere Comunale	X	
RAMONDETTI PIETRO B.	Consigliere Comunale	X	
PERUCCA Giuseppina	Consigliere Comunale	X	
AMBROGIO Antonio	Consigliere Comunale	X	
BUSSI Sergio	Consigliere Comunale	X	
Totale		17	

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Sig. dr. Bruno Armone Caruso il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor MUCCIARELLI Riccardo nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Dato atto che prima della trattazione del presente punto all'O.D.G. si allontanano i consiglieri comunali sigg. ERBI' Armando, GIRAUDI Andrea e RAMONDETTI Pietro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Chiusa di Pesio è dotato di P.R.G.C. approvato con delibera G.R.n.84-670 in data 31 luglio 2000;

Richiamata la precedente deliberazione della Giunta Comunale n 73 , in data 23 maggio 2001, integrata con deliberazione G.C. n. 80 in data 13.06.2001, mediante la quale si era provveduto a conferire agli arch. F. MUSSO ed E. RUDELLA l'incarico di redigere delle proposte di modifica al vigente P.R.G.C. , sulla base delle istanze di modifica pervenute, nell'ambito della generale pianificazione urbanistica del Comune;

Considerato che, sulla base delle richieste di modifica pervenute da privati si è ritenuto opportuno, al fine di dare una risposta a quelle istanze che per la loro natura potevano essere ricomprese in una variante non strutturale, di procedere alla predisposizione di una variante parziale al P.R.G.C. ai sensi del 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. rinviando ad una successiva variante strutturale l'esame e l'eventuale accoglimento delle altre istanze di modifica;

Dato atto che la Variante in oggetto rispetta i parametri previsti dalla legge per le Varianti parziali e si pone gli obbiettivi principali e generali tutti compiutamente specificati nell'ambito dell'elaborato n. 1 del progetto di variante sotto il titolo "Finalità della variante" che anche se qui non materialmente riportati si intendono espressamente richiamati;

Visti gli elaborati predisposti dai tecnici incaricati che costituiscono la variante parziale n. 13/06 ai sensi del 7° comma –art. 17- L.R. 56/77 e s.m.i. e qui di seguito elencati:

- TAV. n.1 relazione- stralci planimetrici- norme -
- TAV. n.2 assetto territoriale – scala 1:10.000
- TAV. n.4 capoluogo Murtè – scala 1:5.000
- TAV. n 8 Combe- Santa Maria Rocca- scala 1:2.000
- TAV. n.10 Capoluogo- scala 1:2.000
- TAV. n.11 Vigna-san Bartolomeo-Fiolera- scala 1:2.000
- TAV. n. 13 Centro storico Capoluogo- scala 1:1.000

Richiamata la L.R.n.56 /77 ed in particolare l'art. 17;

Considerato che, per quanto a conoscenza dell'Amministrazione comunale, non risulta che esistano piani sovracomunali che interessino la variante parziale in oggetto.

Dato atto che, in relazione alla presente Variante che comporta l'imposizione di vincoli preordinati all'esproprio si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento agli interessati;

Dato atto che, alcuni di questi hanno provveduto a far pervenire delle osservazioni di cui in parte si è tenuto conto in fase di stesura del progetto preliminare di Variante e che comunque verranno tutte esaminate ai fini della predisposizione del progetto definitivo della variante in oggetto;

Sentita la relazione del Sindaco il quale riferisce che nessuna Variante prima della presente aveva mai avuto un iter come quello che è stato adottato in questa circostanza con un confronto serrato con tutti. Egli afferma che si tratta di un contributo importante allo sviluppo del Comune e che il simbolo è costituito dalla gru presente nell'area delle ex ceramiche piemontesi. Egli inizia poi ad esaminare diversi oggetti della Variante parziale. Nel corso dell'esposizione intervengono i Consiglieri AMBROGIO e PONZO i quali evidenziano come sarebbe opportuno effettuare preliminarmente una valutazione complessiva sulla Variante. In particolare il Consigliere PONZO afferma che, a suo parere, il problema è capire il motivo per cui si arrivi ad una Variante così corposa che modifica notevolmente il disegno urbanistico del Comune. Egli propone di fermarsi un attimo per verificare le esigenze di tutti e si dichiara disponibile a creare una corsia preferenziale per risolvere l'annosa questione delle ex ceramiche piemontesi rinviando tutto il resto ad un'altra Variante previo opportuno confronto. Il Consigliere AMBROGIO afferma che, anche lui, ha avuto la possibilità dell'incontro con il Sindaco per esaminare preliminarmente la Variante e si unisce alla proposta del Consigliere PONZO. Interviene il Sindaco il quale afferma che la maggioranza intende accelerare il percorso dello sviluppo e che, se è stata proposta questa Variante, è perché si ritiene che la stessa rientri nei parametri delle Varianti parziali. Egli afferma che la maggioranza si assume la responsabilità di questa scelta effettuata dopo mesi di confronto e che, questa scelta, non vuole essere un atto di forza ma si tratta di un progetto importante per non ritardare il processo di sviluppo del paese, si tratta di un passaggio importante per poter poi predisporre una Variante strutturale; su questo argomento, egli afferma, di essere stato chiaro già in fase di incontro con i capigruppo consiliari. Interviene poi il Consigliere AMBROGIO il quale afferma che la presente Variante snatura il P.R.G.C. e che, visto che si è già aspettato tanto, si poteva aspettare ancora due mesi per poter dar vita alla Commissione urbanistica ed esaminarla in tale sede. Il Sindaco risponde di aver già chiarito che vi è un'esigenza di sviluppo cui occorre dare una risposta e che comunque questa Variante è il frutto di un iter di mesi. Interviene poi il consigliere sig. BUSSI Sergio il quale richiama il verbale n. 3 in cui venne richiesto un rinvio di gg. 15 per l'approvazione del protocollo di intesa sulle ex ceramiche e lo stesso venne negato con una totale chiusura al confronto della maggioranza. Il Sindaco risponde affermando che sulla questione delle ex ceramiche piemontesi ci sono sensibilità diverse, si tratta di un accordo estremamente difficile rispetto al quale c'erano tempi tecnici molto stretti e che ha consentito di chiudere bene una partita aperta da anni; ora, egli afferma che non si vuole perdere nemmeno un'ora nello sviluppo; interviene poi il Consigliere PONZO il quale afferma che, a suo parere, questa Variante ha le caratteristiche di una Variante strutturale e ripercorre alcuni aspetti della Variante che, a suo parere, rientravano in una scelta di tipo strutturale. Interviene poi il Consigliere AMBROGIO il quale dichiara di condividere le perplessità del Consigliere PONZO ed evidenzia alcuni aspetti relativi al protocollo di intesa con la famiglia TASSONE su cui manifesta le proprie perplessità. Il Sindaco cede poi la parola all'arch. RUDELLA affinché fornisca i chiarimenti sugli aspetti tecnici della Variante. L'architetto RUDELLA, nel suo intervento chiarisce come a suo parere, siano rispettati i limiti delle Varianti parziali ed interviene su altri aspetti tecnici della Variante. Al termine di tale intervento il Consigliere AMBROGIO afferma che, se le minoranze fanno delle osservazioni sulla Variante, non è certamente per intralciare lo sviluppo ma è perché esistono idee diverse e perché, a suo parere, non sono rispettate le regole in quanto ci si trova di fronte ad una Variante strutturale. Interviene poi il Consigliere PONZO il quale afferma che questa Variante è molto ampia e pertanto, prima di approvarla bisognava fermarsi per sentire i cittadini e ribadisce la richiesta di rinvio. Il Sindaco afferma che le scelte operate dalla maggioranza saranno giudicate dai cittadini e ribadisce che a nessuno è precluso operare per risolvere i problemi dei cittadini e che pertanto, si potrà ancora intervenire in tale direzione. Interviene poi il Consigliere comunale sig. BUSSI Sergio il quale afferma che la richiesta avanzata dalle minoranze era stata quella della costituzione della Commissione urbanistica e ciò finora non è avvenuto perché, non c'è stata la volontà politica di farlo, si tratta di una Variante fatta nelle segrete stanze rispetto alla quale non c'è stata trasparenza.

Il Sindaco replica di non essere assolutamente d'accordo in quanto nulla è stato fatto nelle segrete stanze, tutte le richieste che arrivano sono protocollate e tutti i Consiglieri avevano la possibilità di prenderne visione, non c'è, a suo parere, alcuna possibilità di confronto con il passato. Interviene poi il Consigliere BUSSI il quale afferma che la minoranza attiverà tutti gli strumenti possibili per verificare se si tratti effettivamente di una Variante parziale; egli, in particolare dichiara di voler censurare il comportamento di un Consigliere molto attivo anche se, in questo momento è assente, afferma che esistono sensibilità diverse e che quando una società di un Consigliere acquista un'area che poi cambia destinazione si alimentano sospetti; egli invita il Consigliere GIRAUDI a dimettersi.

Acquisito il favorevole parere tecnico reso ai sensi dell'art. 49 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Con votazione resa per alzata di mano che dà il seguente esito:

Presenti: 14- votanti: 14 - favorevoli: 10 - contrari: 4 (Ponzo- Perucca- Ambrogio-Bussi) - astenuti : 0

DELIBERA

Di adottare la variante parziale n. 13/06 al vigente P.R.G.C. del Comune di Chiusa di Pesio approvato con D.G.R. n. 84-670 in data 31 luglio 2000 , ai sensi dell'art. 17 - comma 7 - della L.R. n. 56/77 e s.m. e i .e che si compone dei seguenti elaborati predisposti dai tecnici incaricati:

- TAV. n.1 relazione- stralci planimetrici- norme -
- TAV. n.2 assetto territoriale – scala 1:10.000
- TAV. n.4 capoluogo Murtè – scala 1:5.000
- TAV. n.8 Combe- Santa Maria Rocca- scala 1:2.000
- TAV. n.10 Capoluogo- scala 1:2.000
- TAV. n.11 Vigna-san Bartolomeo-Fiolera- scala 1:2.000
- TAV. n. 13 Centro storico Capoluogo- scala 1:1.000

Di dare atto che, per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione comunale non esistono piani sovracomunali che interessano la variante parziale in oggetto e che non esistono progetti sovracomunali approvati che possano interferire con la variante parziale in questione.

Di dare atto che il progetto di variante è compatibile con il piano territoriale regionale.

Di trasmettere ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. N. 56/77 e s. m. e i. copia della presente deliberazione all'Amministrazione provinciale di Cuneo affinché si esprima sulla compatibilità della variante con piano territoriale provinciale ed i progetti sovracomunali approvati.

Di provvedere al deposito in visione presso la Segreteria comunale della presente deliberazione con il progetto di variante approvato dandone contestuale avviso all'Albo pretorio del Comune .

Di dare atto che dal 15° al 30° giorno di pubblicazione chiunque ne abbia interesse potrà presentare osservazioni o proposte in merito alla presente variante.

Di dare atto che, in relazione alla presente Variante, che comporta l'imposizione di vincoli preordinati all'esproprio, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento agli interessati.

Di dare atto che sono pervenute, in relazione ai predetti vincoli, delle osservazioni di cui in parte si è tenuto conto in fase di stesura del progetto preliminare di Variante e che comunque verranno tutte esaminate ai fini della predisposizione del progetto definitivo della variante in oggetto.

Il presente verbale viene firmato ai sensi dello Statuto Comunale dal Presidente e dal Segretario estensore.

IL PRESIDENTE
F.to MUCCIARELLI Riccardo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dr. Bruno Armone Caruso

Per copia conforme all'originale rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr. Bruno Armone Caruso)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato per 15 giorni consecutivi e cioè dal 6/03/2007 al 21/03/2007 all'Albo Pretorio del Comune ai sensi dell'art. 124 del D.L.vo 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dr. Bruno Armone Caruso

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per il decorso del termine di 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione non essendo soggetta a controllo.

Chiusa di Pesio, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dr. Bruno Armone Caruso
